

Riorganizzazione del Sistema Bibliotecario Regionale

nel passaggio di funzioni tra Province e Regione

Andrea Bianchini

Responsabile Servizio Bibliotecario Regionale

P.F. Beni e Attività Culturali

Perché intervenire sui servizi di lettura

Potenziare la lettura (analogica o digitale) significa invertire una tendenza per tutto il sistema culturale

perché: “la mancata frequentazione dei libri risulta correlata con l'esclusione da altre forme di partecipazione e fruizione culturale”. (da Istat: *Indagine sui consumi culturali degli italiani*)

Inoltre dato che a leggere sono soprattutto i figli dei lettori (tra i ragazzi di 6-14 anni legge il 75% di chi ha madre e padre lettori e solo il 35,4% di coloro che hanno entrambi i genitori non lettori), senza interventi adeguati, l'esclusione culturale può divenire una debolezza strutturale del nostro capitale umano trasmettendosi tra generazioni, con ricadute negative sul futuro sviluppo del territorio.

Perché intervenire sui servizi di lettura

La Marche presentano in questo settore strutture di eccellenza (Pesaro, Moie, Fano, Senigallia, Fabriano, Jesi, Macerata, Fermo ecc. ecc.) a fronte di una **realità sistemica di Rete troppo frammentata disomogenea** che manifesta ancora alcune fragilità rispetto alle Regioni contermini (es. Emilia-Romagna, Toscana).

Ridisegno degli ambiti di cooperazione nel contesto globale e regionale

a) **Liquidità e disintermediazione**

Risposta: un ridisegno degli ambiti di cooperazione

Gli assetti di cooperazione territoriale del passato sono obsoleti perché rispondenti ad elementi organizzativi in crisi (i poli SBN come puri cataloghi, le Province ecc.)

promuovere cooperazioni più ampie e forti, regionali e interregionali, per rispondere meglio ai processi globali

b) **Richiesta dei cittadini di servizi di prossimità e di identità**

Risposta: innovare azioni e strumenti adeguati al nuovo contesto (sburocratizzazione, trasversalità e nuovi assetti amministrativi, innovazione tecnologica ecc.) per consentire ai servizi di lettura la maggiore prossimità e qualità che il cittadino desidera (nel proprio Comune, nella propria scuola, sul proprio dispositivo)

Il progetto regionale

- Punti di forza

- Diffusa partecipazione alle reti e buona capillarità delle strutture su tutto il territorio
- omogeneità delle piattaforme tecnologiche utilizzate
- coinvolgimento diretto delle Università
- presenza di professionalità interne al sistema che possono condurre il processo e gestire i servizi
- cataloghi con “code lunghe” di offerta di contenuti
- presenza di esperienze di biblioteca digitale con risultati di rilevanza nazionale
- il potenziamento dei servizi che può derivare da una sinergia con altri progetti di carattere regionale (Cultura Smart, Agenda digitale, Nati per leggere ecc.)
- sviluppo del settore digitale della lettura che può trasformarsi un’ottima opportunità
- la possibilità di aderire a network nazionali di Biblioteche digitali con la possibilità di erogare servizi innovativi, anche in territori privi di servizi tradizionali
- adozione di servizi e piattaforme in condivisione con altri settori (ricerca/Università; formazione/scuole e centri per l’impiego)

Il progetto regionale

- Fattori di debolezza

- Poli troppo frammentati e con masse critiche ridotte
- forte sottocapitalizzazione del sistema soggetto a continui tagli da parte degli EE.LL.
- servizi su scala provinciale con Province non più istituzionalmente competenti su tali funzioni
- biblioteche incapaci da sole (anche le più grandi) di sostenere autonomamente la sfida dell'innovazione tecnologica e di servizio
- servizi digitali frammentati che non possono attivare nella parcellizzazione economie di scala
- costi moltiplicati per ogni aggiornamento tecnologico
- progressiva irrilevanza e marginalità delle biblioteche e dei servizi non in grado di aggiornarsi in un quadro in continua innovazione
- percezione di sempre più rapida obsolescenza dei servizi da parte degli utenti

La Riorganizzazione del Sistema Bibliotecario Regionale

Dar vita sul territorio regionale ad una
unica rete integrata per la diffusione del sapere e della conoscenza

Un nuovo assetto che parta dall'offerta di servizi concreti capace di integrare esigenze culturali, didattiche e formative e professionali in un'unica rete regionale aggregando Biblioteche, Scuole, Università, Comuni e altri soggetti interessati ai servizi della conoscenza (ordini professionali, associazioni ecc.)

Un unico Sistema territoriale delle Marche

I principali benefici della semplificazione

- **scongiurare il blocco o la regressione dei servizi** chiarendo l'assetto gestionale territoriale del dopo Province
- **abbattimento rapido dei costi annui di gestione**
- **costi unificati e ottimizzati anche nei successivi aggiornamenti tecnologici**
- **integrazione dei sistemi di autenticazione ai servizi bibliotecari degli utenti con altri di carattere regionale** (Cohesion, tessera sanitaria ecc.)
- Costituzione di una **massa critica** che possa interagire attivamente con i network nazionali di contenuti
- **convergenza con altri settori di ambito regionale:** istruzione (ripensamento biblioteche scolastiche in ottica digitale); turismo (servizi di lettura anche in lingua); sanità (Nati per leggere e Genitori Più);

La Riorganizzazione del Sistema Bibliotecario Regionale

Il piano triennale (D.A. 50/17) prevede una ripartizione degli impegni tra:

- A) Azioni regionali: coordinamento, integrazione, omogeneità di servizi, semplificazione, sviluppo tecnologico
- B) Azioni delle biblioteche: catalogazione e digitalizzazione del patrimonio; riqualificazione degli spazi; attività laboratoriali e didattiche; servizi per infanzia, adolescenti, anziani, utenze speciali e media-digital literacy

La Riorganizzazione del Sistema Bibliotecario Regionale

Nel 2017 (DGR 708 Piano annuale Cultura e DGR 1036/17 Progetto di riorganizzazione e fusione dei Poli bibliotecari regionali) si è data priorità agli investimenti necessari al nuovo assetto dei Poli SBN territoriali

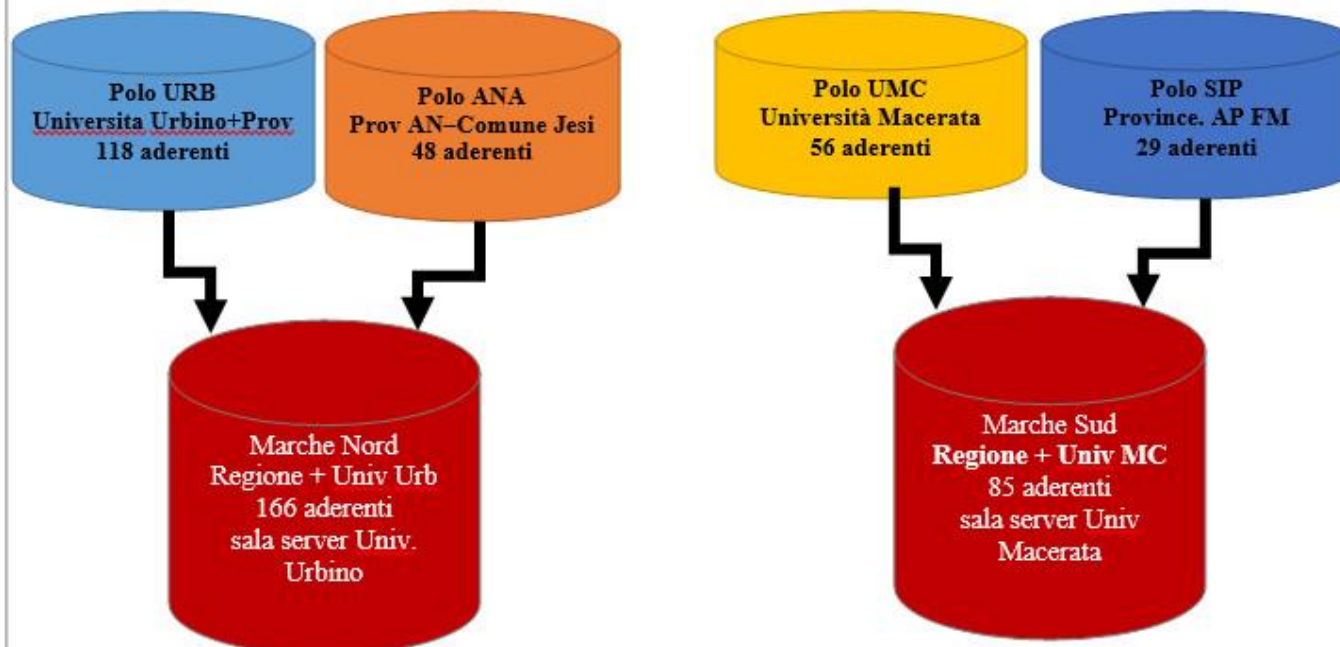
Progetto di riorganizzazione del Sistema **col**
passaggio da 4 a 2 Poli

Gli obiettivi del progetto, condivisi con gli Enti partner, sono:

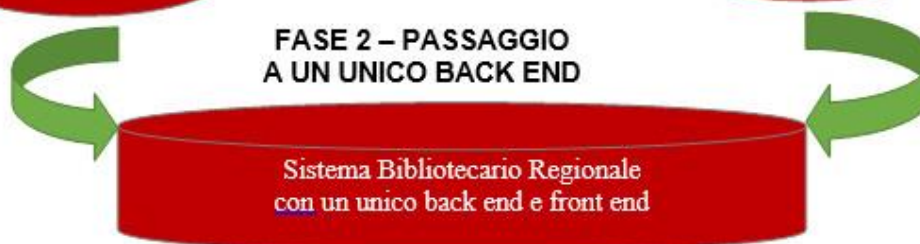
- **Garantire continuità ai servizi** sulle piattaforme in uso sia per gli operatori impegnati nelle biblioteche sia per i numerosi cittadini che interrogano e utilizzano il sistema via web;
- Creare una **maggiore omogeneità dei servizi** in modo che la **qualità** di questi sia **alta e uniforme a prescindere dal territorio di residenza della biblioteca** e degli utenti;
- **Semplificare e integrare il sistema** anche nell'impianto hardware e software al fine di **ottimizzare e uniformare i servizi e ridurre i costi ordinari**;
- Organizzare un **sistema regionale più aperto e partecipato** nell'erogazione dei servizi capace di collegarsi anche ad altri soggetti attualmente esclusi (biblioteche non SBN, scuole, collezioni private).
- **Consentire in futuro l'indispensabile e costante evoluzione tecnologica in forma unitaria** (servizi digitali, mobile, integrazione web e big data, ecc.) senza frammentazione e moltiplicazione dei costi.

Le fasi della riorganizzazione

FASE 1 – PASSAGGIO DA 4 A DUE POLI TERRITORIALI – 2017-2018



FASE 2 – PASSAGGIO A UN UNICO BACK END



La Riorganizzazione del Sistema

Centri di costo

I 4 Poli territoriali presenti nelle Marche hanno situazioni gestionali disomogenee

Sono però tutti riconducibili a 4 fondamentali centri di costo

1. Spese per assistenza e licenze applicativo gestionale SebinaOL
2. Spese per mantenimento della 4 server farm e personale informatico (costi sostenuti fino al 2016 tramite convenzioni dalle Università di Urbino e Macerata, Comune di Jesi, Provincia di Ascoli Piceno e Pesaro e Urbino)
3. Spese per personale biblioteconomico che assiste gli operatori e sovrintende al catalogo e all'anagrafica in forma molto disomogenea nei 4 Poli
4. Spese per servizi in digitale Provincia di Pesaro e Urbino e Provincia di Ancona

La Riorganizzazione del Sistema

**Una rinnovata governance del Sistema
Con l'individuazione di 5 partner territoriali**

- Università di Macerata
- Università di Urbino
- Comune di Macerata
- Comune di Jesi
- Comune di Fermo

L'articolazione del Sistema

- Regione Marche: Coordinamento, indirizzo generale e rapporti amministrativi con i soggetti aderenti (con l'ausilio delle sedi staccate regionali)
- Università di Macerata e Urbino: gestori tecnico-informatici e assistenza sul catalogo
- Comuni di Jesi, Macerata e Fermo: rapporti biblioteconomici e di assistenza con le biblioteche del territorio di riferimento (per la Provincia PU saranno tenuti direttamente da personale regionale)

Il passaggio da 4 a 2 Poli

Sarà piuttosto complesso in quanto interesserà:

- una banca dati catalografica complessiva di 3.500.000 documenti
- un'anagrafica di 280.000 utenti

Il passaggio da 4 a 2 Poli

Le interface

- 2 Opac
- Revisione complessiva del portale regionale e Bibliomarche
- MetaOpac Culturasmart
- in futuro un'unica interfaccia per la biblioteca digitale

La Riorganizzazione del Sistema

La governance

- **Un Comitato di Gestione** con rappresentanti della Regione e dei partner
- **Uno staff operativo** con i professionisti che daranno costante assistenza ai bibliotecari (supportato per aspetti organizzativi e amministrativi dal personale regionale delle sedi staccate)
- **Un'assemblea di tutte le biblioteche**

I servizi

- **Un helpdesk regionale unico** per le richieste e segnalazioni di assistenza
- **Una mailing list** per tutti gli avvisi segnalazioni ecc. sia generale che per i due Poli
- **Una community** grazie al progetto CulturaSmart in cui scambiarsi documenti, informazioni, linee guida

I servizi

Una forte regia e coordinamento regionale

Con personale tecnico e amministrativo con già esperienza nel settore.

Servizi vicini al territorio

Grazie sia ai distaccamenti regionali del personale ex-provinciale per la parte amministrativa, organizzativa per i soggetti aderenti sia al personale biblioteconomico che darà assistenza biblioteconomica e tecnica ai bibliotecari attraverso un maggior rapporto di prossimità con gli operatori

Servizi con scelte condivise che rispondano alle esigenze reali delle biblioteche e dell'utenza

Scelte condivise attraverso: un comitato di gestione dei 4 ex Poli; uno staff operativo; gruppi di lavoro su specifiche aree di attività e progetti (biblioteche storiche e di conservazione, scolastiche e giovani utenti, specialistiche, digitale ecc.).

Le nuove quote di compartecipazione alle spese gestionali – Criteri

Sistema esistente molto difforme per ogni Polo nei criteri e negli importi

- Uniformità e Semplificazione
- Contenimento complessivo degli oneri nel passaggio tra Province e Regione a carico delle biblioteche e dei Comuni.

Nell'uniformare le quote si è cercato di attestarsi sulle quote più basse che erano in vigore nei vari Poli (risultate quelle della Prov. di Pesaro e Urbino).

Si è deciso di determinare quale punto di partenza e criterio unificante, almeno per le biblioteche civiche, quello del numero di abitanti semplificato in 5 fasce. Con un'attenzione ai piccoli Comuni.

Le nuove quote di compartecipazione alle spese gestionali – Criteri

La precedente organizzazione nei quattro Poli provinciali introitava complessivamente dalle biblioteche aderenti **€ 152.479,48 annui**.

La Regione per il 2018 ha previsto un'entrata di circa € 87.000,00.

Pertanto con la riorganizzazione vi saranno circa € 65.000 che resteranno alle biblioteche per i propri servizi.

Dati i criteri di determinazione delle quote precedenti, molto difforni tra i vari territori, i benefici non risulteranno distribuiti in maniera uniforme tra tutte le strutture ma in larga parte i nuovi criteri hanno cercato di favorire i piccoli e piccolissimi Comuni.

Le nuove quote di compartecipazione alle spese gestionali Comunali e civiche

Biblioteche di Comuni < 5.000 ab.	€ 200
Biblioteche di Comuni $5.000 < x < 30.000$	€ 600
Biblioteche di Comuni $30.000 < x < 45.000$	€ 1.500
Biblioteche di Comuni $45.000 < x < 70.000$	€ 2.500
Biblioteche di Comuni > 70.000 ab.	€ 4.500

Per le altre biblioteche

Biblioteche di Associazioni, Fondazioni, Istituti (religiose, sociali ecc.)	€ 300	
Biblioteche della Rete Istituti Resistenza	€ 600	Quota unica per tutta la Rete dei 5 Istituti
Biblioteche scolastiche	€ 150	
Biblioteca del Consiglio Regionale e Biblioteca Statale	€ 2.500	
Biblioteche Musicali	€ 500	
Biblioteche di Fondazioni bancarie	€ 600	
Biblioteche di soggetti privati	€ 500	

L'adesione avverrà attraverso apposita modulistica

Alle minori entrate, si farà fronte attraverso il progetto di riorganizzazione e fusione che giungerà, al termine degli investimenti, a costi fissi notevolmente ridotti a fronte di servizi potenziati.

La Regione si riserverà, parallelamente alla ridefinizione dei costi fissi gestionali a regime del Sistema di valutare possibili riduzioni generali o parziali dei criteri delle quote stabilite.

Alcune considerazioni dall'analisi delle precedenti quote

Innanzitutto la diseguale partecipazione delle biblioteche ai Poli SBN.

Escluse le strutture Universitarie, delle 172 biblioteche aderenti a SBN 70 sono in Provincia di Pesaro e Urbino le altre 102 si dividono nelle altre 4 Province (48 AN, 24 MC, 16 FM, 14 AP). Inoltre nella Rete di Pesaro e Urbino sono ben 33 i Comuni aderenti sotto i 5.000 abitanti contro i 29 di tutte le altre 4 Province messe insieme.

La Formazione

- Corsi di base Sebina
- Corsi on-line
- Corsi su specifiche tematiche

All'interno di un Piano formativo che vorremmo elaborare con i partner (di cui due sono Università e quindi Enti formatori) e con l'AIB regionale.

Si lavorerà alla redazione di linee guida comuni sui principali aspetti dell'attività catalografica e dell'uso della piattaforma di servizio.

Prossimi obiettivi

- Fondi POR FESR Asse 6 Misura 16.2
Euro 337.000,00 – 2017-2020
Progetto per Tessera unica regionale e servizi di Biblioteca digitale
 - Tessera Plus regionale (con la proposta di profili: young, adult, tourist, family)
 - Intersectorialità della Tessera Plus regionale (con teatro, cinema ecc.)
- Far convergere in una dimensione organica di servizi integrati di lettura Nati per Leggere, CulturaSmart e altri progetti di valenza regionale

Miglioramento del prodotto culturale e dei servizi offerti su scala regionale

- 1) **Prodotti e servizi profilati per tipologia e fasce di età dell'utenza** partendo da quelli esistenti ma disomogenei su scala regionale
- 2) **Integrare i servizi tradizionali con servizi digitali** di qualità ma di largo consumo che diventino complementari e di potenziamento dei servizi analogici gravati dalle ristrettezze dei bilanci delle biblioteche sugli acquisti, dai limiti nei tempi di apertura delle strutture, dalla disponibilità limitata di contenuti sempre più globali e sempre più in mobilità.